

17 SETTEMBRE 2016

**IL 15 E 16 SETTEMBRE SI È RIUNITO IL
COORDINAMENTO NAZIONALE RSU TIM
CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:****15 SETTEMBRE - PERMESSI RETRIBUITI INDIVIDUALI****16 SETTEMBRE - FRANCHIGIA, OPEN ACCESS E****AVANZAMENTO ART. 4****Notizie
dal fronte****LA CRONACA**

All'inizio del incontro del 15 Settembre l'azienda ha comunicato di voler far fruire i **permessi individuali** ai lavoratori per evitare di sborsare ogni anno il corrispettivo per i permessi dell'anno -2 (2014).

Il dott. Micheli si è sorpreso (sic !) perché di norma, nelle altre aziende, si fruiscono prima i permessi più vecchi e non quelli dell'anno in corso.

SNATER ha ricordato che prima del 1° Luglio 2016 funzionava proprio così fino a quando proprio questo management ha cercato di modificare le regole di fruizione pretendendo anche una **incomprensibile programmazione dei permessi** (peraltro lo **SNATER** ha sempre invitato i lavoratori a seguire fedelmente quanto previsto dal contratto di lavoro e quindi a non fornire programmazioni imposte): **insomma ora si torna indietro e tutti i permessi presi da luglio 2016 saranno computati tra quelli del 2014-2015 !**

Ma in questa azienda la mano destra sa che fa la mano sinistra ?

Dopo questa clamorosa marcia indietro, che conferma la presenza in Telecom Italia di un management che da un lato si vuol presentare innovativo, ma dall'altro continua a prendere decisioni confuse e contraddittorie, si è discusso su come procedere con i lavori.

L'azienda ha in sostanza annunciato di voler discutere sin dal 6 Ottobre di argomenti che nella sostanza appartengono al **CCNL o al secondo livello contrattuale** (EF, franchigia, PDR, trasferte, orari, maggiorazioni, mancato rientro, controlli individuali, ecc.) in un contesto rivolto al massimo risparmio, definendo ad esempio *antistorico* il mancato rientro dei tecnici, e l'utilizzo delle EF messo in atto sino ad ora una *posizione contrapposta ed insanabile*.

Insomma una sorta di "disdetta" del *metà contratto* aziendale Telecom del 2008.

SNATER ha fatto presente che fare singoli accordi per ogni istituto contrattuale non ha senso ancor meno in presenza di un CCNL scaduto da 2 anni.

SNATER, invece, ha posto con forza la necessità di rivedere da subito i **turni ASA e Open Access** applicati unilateralmente che oltre a peggiorare l'equilibrio casa-lavoro ed il clima tra i lavoratori sono poco utili all'organizzazione aziendale e sicuramente improduttivi.

Per SNATER, ancor prima di parlare del rinnovo contrattuale, va fatto subito un accordo sui turni in ASA e Open Access.

IL NOSTRO COMMENTO

La strada indicata dall'azienda potrebbe essere molto pericolosa e magari finalizzata a delegittimare il rinnovo del contratto di settore (riapertura delle trattative prevista per il 5 Ottobre 2016); infatti la strategia di svilire i contratti nazionali per fare *contrattini* di azienda è la **nuova strategia della Confindustria**.

SNATER ribadisce la piena **contrarietà al superamento dei contratti nazionali di settore**, utili ad unificare le condizioni lavorative di quanti guadagnano da vivere nelle telecomunicazioni.

Ricordiamo, infine, a chi si illude che con il *metà contratto* si possa recuperare il salario perso in questi anni, che il vero obiettivo aziendale è sfruttare questa occasione per fare ulteriori **RISPARMI SUL COSTO DEL LAVORO** e non *efficientamento dei processi produttivi* o recupero delle attività affidate all'esterno. Si continuerà semplicemente a diminuire i salari.

Le 8 RSU dello **SNATER** presenti nel Coordinamento vi terranno informati su tutto il procedere delle trattative.